

Manovra, oggi il voto finale alla Camera Scattano gli aumenti per le autostrade

di **Marro, Sensini**
e **Voltattorni**

Ultimo atto oggi alla Camera per l'approvazione della Manovra da 22 miliardi. Ieri c'è stato il voto di fiducia. Dopo il quale sono iniziate le votazioni degli ordini del giorno

no. Mozioni che impegnano solo politicamente il governo, e con i quali sia la maggioranza che l'opposizione hanno provato a sparare le ultime cartucce. Scattano anche gli aumenti per le autostrade.

alle pagine 10 e 11

Manovra, passa la fiducia. Oggi il voto

Presentati 239 ordini del giorno. La Lega chiede di sospendere l'aumento dell'età pensionabile, Giorgetti: vedremo

ROMA La manovra di Bilancio, tra le più piccole e le più discusse degli ultimi anni, è arrivata al traguardo. Ieri sera l'Aula della Camera ha votato la fiducia posta dal governo sul maxi-emendamento che riassume le misure. I voti favorevoli sono stati 219, quelli contrari 125 (e 3 astenuti). L'iter si concluderà oggi con il voto finale dell'Aula sul provvedimento. Subito dopo sono iniziate le votazioni degli ordini del giorno, mozioni che impegnano solo politicamente il governo, e con i quali maggioranza e opposizione hanno provato a sparare le ultime cartucce per raggiungere qualche obiettivo. La votazione è partita nella tarda serata e si è protratta fino a notte.

Gli ordini del giorno presentati in Aula erano ben 239, un numero che ben rappresenta la quantità di istanze politiche lasciate insoddisfatte dalla manovra che introduce nel '26 nuovi interventi per 22 miliardi di euro, e tra nuove tasse ed il rinvio del Pnrr ne recupera quasi altrettanti (il deficit sale solo di un miliardo). Tra gli impegni richiesti al governo c'è di tutto: strade, ponti, parrucchieri, fertilità, giovani, pentiti, cani e gatti. Quasi tutti gli ordini del giorno della maggioranza, in ogni caso, sono subordinati al «rispetto dei saldi di bilancio».

Alcuni sono, comunque po-

liticamente rilevanti. Come quelli presentati dalla Lega di Matteo Salvini, che chiedono di sospendere l'aumento dell'età pensionabile, al quale il ministro Giancarlo Giorgetti si è detto ieri «favorevole come su ogni ordine del giorno che si rispetti. Vedremo nel '26 cosa si può fare». La Lega poi ripropone la flat tax incrementale per i lavoratori autonomi e per i giovani, per impedire che emigrino all'estero. Noi Moderati ha chiesto una tassazione più bassa per le locazioni a lungo termine e misure rafforzate per gli sfratti. Fratelli d'Italia ha proposto lo stanziamento di maggiori risorse per la previdenza complementare e le assunzioni nel comparto sicurezza. Forza Italia chiede di allentare la stretta su imprese e partite Iva che dal prossimo anno dovranno versare una ritenuta d'imposta dello 0,5, poi dell'1%, sulle fatture tra di loro. I quattro gruppi di maggioranza chiedono poi una campagna informativa sulla fertilità.

Ci sono anche molte proposte di minor portata. Dalla Lega è arrivata la richiesta al governo ad impegnarsi per estendere la Zes Unica, destinata al Sud ma appena estesa a Umbria e Marche, anche alle zone delle province di Varese, Como, Sondrio e Verbania-Cusio-Ossola che confinano con la Svizzera. Forza Italia

chiede di tutelare i parrucchieri dall'abusivismo, Michela Brambilla l'Iva ridotta sul cibo degli animali, Marta Fascina di garantire interventi per la crisi idrica del Sannio e dell'Irpinia. Il Pd propone sostegni agli affitti e la liberalizzazione della cannabis light, Giuseppe Conte, per il M5S, lo stralcio dei fondi per la difesa da destinare alla sanità.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto

● Ieri sera la Camera ha votato la fiducia posta dal governo sul maxi-emendamento che riassume le misure della manovra di Bilancio 2026

● L'iter si concluderà oggi con il voto finale dei parlamentari

Al Mef



● Giancarlo Giorgetti (Lega) è ministro dell'Economia e delle Finanze

